

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

Vogliamo vedere il Padre, Signore Gesù; vogliamo sentirne la voce; vogliamo che la nostra fede sia risposta a un incontro reale. Tu sei la via: indicaci la direzione. Tu sei la verità: splendi in noi e dona luce. Tu sei la vita: riempici di te e della tua parola. Vogliamo essere in te, Signore, come tu sei nel Padre. Amen.

VANGELO DELLA V DOMENICA DI PASQUA (Anno A) - (Gv 14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la

via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

SALMO 32 (a cori alterni)

Esultate, giusti, nel Signore;
ai retti si addice la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

*Cantate al Signore un canto nuovo,
suonate la cetra con arte e acclamate.
Poiché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.*

Egli ama il diritto e la giustizia,
della sua grazia è piena la terra.
Dalla parola del Signore
furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca
ogni loro schiera.

*Come in un otre
raccolge le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.*

Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui
gli abitanti del mondo,
perché egli parla e tutto è fatto,
comanda e tutto esiste.

*Il Signore
annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.*

Ma il piano del Signore
sussiste per sempre,
i pensieri del suo cuore
per tutte le generazioni.

*Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.
Gloria al Padre...*

CANTO

*Ti ringrazio, o mio Signore,
per le cose che sono nel mondo,
per la vita che Tu mi hai donato,
per l'amore che Tu nutri per me.*

***Alleluia, o mio Signore!
Alleluia, o Dio del cielo!
Alleluia, o mio Signore!
Alleluia, o Dio del ciel!***

*Come il pane che abbiamo spezzato
era sparso in grano sui colli,
così unisci noi, sparsi nel mondo,
in un Corpo che sia solo per Te.*

*Quell'amore che unisce Te al Padre
sia la forza che unisce i fratelli
ed il mondo che conosca la pace:
la tua gioia regni sempre tra noi.*

COMMENTO AL VANGELO (Luigi Verdi)

Che una voce oggi, proprio nel mio oggi, arrivi fino al mio orecchio e mi sussurri «Non sia turbato il tuo cuore» è favore inaspettato, perché questo mio oggi è pieno di incertezze, di paure, di rancori. Come evitare il turbamento, come non lasciarsi indignare, rattristare, come non provare pena e non soffrire del quotidiano che si srotola oggi dopo oggi? Eppure sembra detto proprio a me: «Non lasciare che questo turbamento sia per te la parola definitiva, la chiusura alla speranza, la fine». E allora no, non voglio leggere le parole seguenti di Gesù che parlano di casa, come una consolazione finale, come il premio post mortem a cui ambire. Voglio piuttosto pensare a quella “dimora” come un angolo di casa in cui essere accolto nonostante i miei mille sbagli, i miei mille turbamenti, un angolo in cui trovo stabilità quando tutto intorno sembra frantumarsi. Un pezzetto di paradiso, ma nell'oggi. Dove posso imparare ad amare anche quel che non controllo. E certo, devo poterci arrivare a quella casa, ed ecco che quella voce oggi mi dice: «Sono io la via»: non mi dà una mappa, ma una direzione, non mi affida una dottrina, ma una persona, un incontro, una relazione. La strada non si possiede, si percorre insieme, anche quando non so cosa c'è dietro

ad una curva, anche quando i piedi sono stanchi e fanno male. Perché in quella strada posso finalmente sentirmi autentico, vero, trasparente, amato completamente. Solo così, su quella via, la verità diventa non un'idea, non un qualcosa di astratto da difendere, ma è esperienza, fatto concreto, insomma vita. Non più un'arma per affermare le mie ragioni, ma una unità interiore che libera. Pone delle domande oggi Gesù, domande profonde, scabrose come pietre: «E se il senso della vita non fosse un punto di arrivo, ma una strada da fare insieme? E se la verità non fosse qualcosa da difendere, ma piuttosto da incarnare? E se la vita fosse solo un fiducioso affidarsi?». La promessa è immensa, quasi scandalosa: «Chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste». Fiducia per fiducia: ce la chiede il nostro Dio, ma solo perché Lui ne ha esageratamente in noi. Una fiducia sconfinata.

MEDITAZIONE

Signore Gesù, oggi ci fai una rivelazione immensa, ci dici: «Io sono nel Padre e il Padre è in me».

Oggi ci riveli non solo il tuo amore per il Padre, ma ci dici che con lui sei una cosa sola perché tu vivi, abiti, sussisti nel Padre e il Padre abita in te.

Questa, Signore, è più che una dichiarazione d'amore:

è consegnarci l'essenza stessa della tua vita, del tuo essere, della tua bellezza.

Il Padre, la fonte della vita, il Creatore dell'universo, l'origine di tutte le cose è in te.

E tu ti sei incarnato per dirci che è anche in noi!

In noi abita un amore che ci sovrasta, un amore che è all'origine stessa della nostra vita, di ciò che siamo.

Un amore che è fonte e origine di tutto ciò che esiste.

In noi! E ci chiama. Ci attende. Ci riempie. Come un mendicante ci dice: **«Non avere paura, abbi fiducia, aprimi il tuo cuore, aprimi la tua vita, la voglio riempire di bellezza».**

Signore Gesù, aiutaci, insegnaci come fare, aiuta anche noi a vivere in lui, a vivere di lui, come hai fatto tu.

Allora vivrà in noi la tua stessa bellezza, la bellezza di chi ha negli occhi e nel cuore l'immagine di chi l'ha creato.

CANTO

*Hai sollevato i nostri volti dalla polvere;
le nostre colpe hai portato su di te;
Signore ti sei fatto uomo in tutto
come noi, per amore.*

***Figlio dell'altissimo,
povero tra i poveri,
vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile,
Re di tutti i secoli,
vieni nella tua maestà.
Re dei re, i popoli ti acclamano
i cieli ti proclamano, Re dei re,
luce degli uomini regna
col tuo amore tra noi.***

*Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre;
perché potessimo glorificare te.
Hai riversato in noi
la vita del tuo spirito, per amore.*

Tua è la gloria per sempre.

Tua è la gloria per sempre.

Gloria, gloria, gloria, gloria.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

**R. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
chi ha Dio nulla gli manca.**

**Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
solo Dio basta.**

- La Chiesa di Cristo goda di vera e stabile pace su tutta la terra, e crescendo nell'amore e timore di Dio Padre, sia piena del conforto dello Spirito Santo. **R.**
- I credenti in Cristo non ricadano sotto le potenze del male, ma sempre liberi da ogni compromesso e da ogni paura, professino apertamente il loro credo. **R.**
- L'assemblea domenicale manifesti sempre più la vera natura della Chiesa, che nasce dalla parola di Dio e si edifica nel banchetto eucaristico, per testimoniare la carità fraterna. **R.**
- Ogni cristiano, a immagine somiglianze del Padre, abbia un cuore grande, lento all'ira e sempre disponibile al perdono. **R.**
- Il Vangelo della domenica che abbiamo meditato metta radici di fede nella nostra vita e produca sostanziosi frutti di giustizia e di santità. **R.**

PREGHIERA PER LA PACE *(Leone XIV)*

**Signore Gesù, tu hai vinto la morte
senza armi né violenza: hai dissolto
il suo potere con la forza della pace.
Donaci la tua pace, come alle donne
incerte nel mattino di Pasqua, come**

**ai discepoli nascosti e spaventati.
Manda il tuo Spirito, respiro che dà
vita, che riconcilia, che rende fratelli
e sorelle gli avversari e i nemici.
Ispiraci la fiducia di Maria, tua
madre, che col cuore straziato stava
sotto la tua croce, salda nella fede
che saresti risorto. La follia della
guerra abbia termine e la Terra sia
curata e coltivata da chi ancora sa
generare, sa custodire, sa amare la
vita. Ascoltaci, Signore della vita!**

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.*

*Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.*

*Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.*

*Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

O Padre, che in Cristo, via, verità e vita, riveli a noi il tuo volto, fa' che aderendo a lui, pietra viva, veniamo edificati come tempio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO

Regina caeli laetâre, allelúia.

Quia quem merúisti portâre, allelúia.

Resurréxit, sicut dixit, allelúia.

Ora pro nobis Deum, allelúia.